

Stiamo attraversando un periodo - e speriamo che sia solo un periodo - di profonda crisi. Una crisi voluta dalle istituzioni, voluta da chi ha votato questo governo pensando all'ottimismo propagandato. Un'Italia che non ha prospettive e sta andando alla deriva. I nostri politici sono corrotti e senza storia, sono comunicatori del nulla e professano falsi superamenti dell'agonia sociale. Noi italiani siamo fermi stiamo a guardare increduli....ci hanno promesso prosperità ed invece questo governo ci porta nuove tasse, licenziamenti e nessuna prospettiva per i giovani.

A differenza dei decenni passati nessuno fiata.....abbiamo avuto più cultura, più possibilità di viaggiare ed è migliorata la prospettiva di vita. Ora di colpo abbiamo perso tutto. Non vale più nessuna norma, la stragrande di ricchi va ad investire all'estero, i nostri giovani emigrano e allora????? Tutti si stanno riempiendo la bocca della parola "libertà". Abbiamo l'energia libera, il telefono libero, tante stronzate con libera scelta. E questo non ha fatto altro che creare confusione: più spese e più tasse in cambio di perdita di valori.

Abbiamo avuto così la libertà di essere "libreri di perdere il lavoro", con la libertà di una scuola che non insegna ma reprime e butta fuori (con bocciature) i figli dei poveri mentre gli altri vanno alle scuole private, con la libertà di arricchirsi per coloro che fanno lavorare a nero e con i palazzinari liberi di agire. Una nuova libertà con falsi propagandisti dell'ottimismo senza regole economiche che ci dicono di combattere la povertà lavorando di più (ma dove andranno i giovani a lavorare?).

Se questa è libertà no grazie. Il popolo della libertà mi ricorda il periodo fascista quando le squadre erano libere di circolare e punire con l'olio di ricino. Attenti ai populisti che vogliono l'apparenza e ci propinano televisione spazzatura per illuderci. Non vogliamo sogni ma lavoro, casa e prospettive per i giovani. Questa libertà è falsa...ricominciamo daccapo con modestia e vietiamo l'uso della parola "Libertà" ai fanfaroni. Troppo comodo richiamarsi alla parola "libertà" quando ci chiedono di scoprire il fianco. Bisogna iniziare a difendersi da questa guerra fatta di parole che uccidono come i proiettili (ricordatevi che i suicidi dei giovani sono in aumento). Prepariamo le nostre difese a questa Italia fatta di prepotenti e ladri, non estranea alle politiche europee, che ci rubano la vita.

Vorrei aprire un dibattito, aspetto i vostri commenti su email: [redazione@deapress.com](mailto:redazione@deapress.com) li pubblicheremo su [www.deapress.com](http://www.deapress.com).